

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, Gandino (BG)

LA VOCE

della Fondazione

*Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori
della Casa di Riposo di Gandino*



...perché anche noi vogliamo dire la nostra!



ANNO X - MARZO 2016 - N° 60
-Bimestrale-

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)
Telefono 035/745447 Fax 035/ 746443
E-mail: info@rsagandino.it

Dove trovare “*La Voce della Fondazione*”

Il giornalino è in distribuzione presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e a Gandino presso il Bar edicola “L’Antica Fontana”.
Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca, negli Oratori e in qualche esercizio pubblico del paese.

Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.

Comitato di Redazione de “*La Voce della Fondazione*”

- Il Gruppo “Redazione” degli Ospiti
- Gli Animatori Pino, Tiziana e Silvia

Collaboratori esterni: - Liliana e Onorino
- dott. Perico
- Gaia

(In copertina: un’immagine del nuovo Treno terapeutico)



In questo numero potrete leggere:

| | |
|-------------------------------|---------|
| Cronache dall'animazione..... | pag. 4 |
| Ricordi cartolina..... | pag. 15 |
| Dolci e delizie..... | pag. 16 |
| Motorando..... | pag. 17 |
| L'Angolo del cuore..... | pag. 18 |
| Notizie di Piero..... | pag. 20 |
| Idee messe a fuoco..... | pag. 21 |
| Auguri..... | pag. 22 |
| Ringraziamenti..... | pag. 23 |
| I nostri sponsor..... | pag. 24 |

Buona lettura!!!

Cronache dall'Animazione

Continuano a gonfiare le vele tutte le attività del Servizio animazione, che vi riproponiamo in dettaglio qui di seguito: tante, come potrete vedere, le opportunità di occupare il tempo in maniera stimolante.

Le attività:

Dopo un primo periodo dedicato all'accoglienza, all'informazione e alla conoscenza del nuovo Ospite, quest'ultimo potrà decidere se prender parte a una delle tante attività proposte:

- **l'Ora di lettura:** tre maestre di scuola propongono racconti brevi, brani e poesie per favorire l'ascolto, il ricordo e il confronto tra gli Ospiti.
- **I Laboratori creativi:** nell'accogliente Sala Animazione gli Ospiti possono continuare a praticare i loro passatempi e le loro passioni stando in compagnia (cucire, ricamare, lavori di bricolage e di falegnameria...).
- **Il Laboratorio di cucina:** per le nostre Ospiti un'occasione unica per continuare a mantenersi attive preparando gustosi dolci e proponendo le proprie ricette preferite.
- **L'Atelier di pittura:** un vero e proprio corso di pittura condotto da una maestra d'arte.
- **Le attività ludiche:** in struttura lo svago è garantito grazie ai classici giochi della Tombola, i Tornei di carte e a quelli proposti durante la ginnastica di gruppo.
- **Le Gite:** lo svago e i contatti con il territorio non mancano grazie alle passeggiate e alle gite con il nuovo pulmino attrezzato anche per il trasporto delle carrozzine.
- **Il Gruppo di canto:** un pomeriggio a settimana ci si riunisce per recitare il santo rosario ed intonare in allegria le canzoni di una volta.
- **Il Cinema:** la Sala Animazione si trasforma in una vera sala cinematografica per riproporre sul grande schermo i più bei film del passato e del presente.
- **Le Feste:** nei saloni dei reparti si svolgono allegre feste in musica in occasione delle principali festività dell'anno.
- **Le feste dei compleanni** degli Ospiti si svolgono ogni secondo mercoledì del mese nel salone d'ingresso della struttura. I parenti che desiderano intervenire dovranno comunicare agli animatori il loro numero, in maniera tale da trovare un tavolo preparato.
- **L'ascolto di musica in cuffia:** oltre alla presenza della filodiffusione in tutti gli ambienti della struttura, è possibile ascoltare la propria musica preferita mediante cuffie fornite dal Servizio Animazione.
- **Le "Terapie non farmacologiche":** sono attivi alcuni progetti destinati principalmente a quegli Ospiti con gravi deficit cognitivi e disturbi comportamentali: vengono proposte la Terapia del viaggio (con il treno terapeutico), la terapia delle bambole e l'acquario-terapia.
- **I progetti individuali:** è prevista la possibilità di attivare progetti individuali per far fronte ai casi più problematici.
- **Le visite in reparto:** per tutti quegli Ospiti che non gradiscono partecipare a una delle tante proposte del Servizio Animazione, sono previste visite in reparto per stimolare la comunicazione e garantire attenzione a tutti.
- **"La Voce della Fondazione"** è il giornalino ufficiale del nostro istituto, nato per informare e rendere protagonisti i nostri Ospiti. Disponibile anche sul sito www.gandino.it sezione "edicola".

Per qualsiasi informazione rivolgersi agli animatori Tiziana, Silvia e Pino

La Giornata mondiale del malato



Il giorno 11 Febbraio, in concomitanza con la ricorrenza della Beata Vergine di Lourdes, alla presenza di numerosi ospiti, parenti e volontari, si è svolta nel salone del secondo piano la tradizionale Messa per la Giornata Mondiale del Malato, giunta alla

XXIV edizione, una ricorrenza voluta fortemente da Papa Giovanni Paolo II. Il Prevosto don Innocente, accompagnato da don Frana, ha commentato, durante l'omelia, il messaggio che il Papa Francesco ha dato in questa occasione e che di seguito riproponiamo nei suoi passaggi più significativi. Alla fine della cerimonia è stata impartita ad alcuni ospiti la Sacra Unzione degli infermi.

Affidarsi a Gesù misericordioso come Maria: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela" (Gv 2,5)

Cari fratelli e sorelle,

la XXIV Giornata Mondiale del Malato mi offre l'occasione per essere particolarmente vicino a voi, care persone ammalate, e a coloro che si prendono cura di voi.

Quest'anno propongo di meditare il racconto evangelico delle nozze di Cana dove Gesù fece il suo primo miracolo per l'intervento di sua Madre. Il tema prescelto – *Affidarsi a Gesù misericordioso come Maria: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela"* si iscrive molto bene anche all'interno del Giubileo straordinario della Misericordia. La malattia, soprattutto quella grave, mette sempre in crisi l'esistenza umana e porta con sé interrogativi che scavano in profondità. Il primo momento può essere a volte di ribellione: perché è capitato proprio a me? Ci si potrebbe sentire disperati, pensare che tutto è perduto, che ormai niente ha più senso...

In queste situazioni, la fede in Dio è, da una parte, messa alla prova, ma nello stesso tempo rivela tutta la sua potenzialità positiva. Non perché la fede faccia sparire la malattia, il dolore, o le domande che ne derivano; ma perché offre una chiave con cui possiamo scoprire il senso più profondo di ciò che stiamo vivendo; una chiave che ci aiuta a vedere come la malattia può essere la via per arrivare ad una più stretta vicinanza con Gesù, che cammina al nostro fianco, caricato della Croce. E questa chiave ce la consegna la Madre, Maria, esperta di questa via.

In questa Giornata Mondiale del Malato possiamo chiedere a Gesù misericordioso, attraverso l'intercessione di Maria, Madre sua e nostra, che conceda a tutti noi questa disposizione al servizio dei bisognosi, e concretamente dei nostri fratelli e delle nostre sorelle malati. Talvolta questo servizio può risultare faticoso, pesante, ma siamo certi che il Signore non mancherà di trasformare il nostro sforzo umano in qualcosa di divino.

A tutti coloro che sono al servizio dei malati e dei sofferenti, auguro di essere animati dallo spirito di Maria, Madre della Misericordia. «La dolcezza del suo sguardo ci accompagni in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio» e portarla impressa nei nostri cuori e nei nostri gesti. Affidiamo all'intercessione della Vergine le ansie e le tribolazioni, insieme alle gioie e alle consolazioni, e rivolgiamo a lei la nostra preghiera, perché rivolga a noi i suoi occhi misericordiosi, specialmente nei momenti di dolore, e ci renda degni di contemplare oggi e per sempre il Volto della misericordia, il suo Figlio Gesù.

Accompagno questa supplica per tutti voi con la mia Benedizione Apostolica.

Dal Vaticano, 15 settembre 2015

Papa Francesco

Tutti in carrozza!!!



Così iniziava un anno fa la "campagna" per raccogliere i fondi necessari alla realizzazione del treno terapeutico, un ambizioso progetto mirato alla cura degli ospiti con Alzheimer e demenza in generale. Ebbene, all'inizio di questo 2016, grazie all'aiuto di alcuni gruppi, associazioni, privati e colleghi di lavoro, il risultato è stato raggiunto e sabato 27

febbraio abbiamo potuto inaugurare ufficialmente il tanto decantato Treno terapeutico che poche strutture in Italia e all'estero possono vantare.

Questa strategia di cura (che mira a gestire i disturbi del comportamento che spesso si associano a queste patologie) si basa su di un'idea semplice, quella del "viaggio": il viaggio è sempre visto e vissuto come un momento piacevole, rilassante, socializzante e ricco di aspettative. Il treno terapeutico propone ai nostri ospiti una serie di viaggi (mare, montagna, lago...) il cui effetto sarà utile anche per diminuire il carico farmacologico (le medicine) che spesso sono costretti ad assumere anche in dosi massicce. Gli ospiti potranno viaggiare da soli, con o senza



operatore, in piccoli gruppi o con i parenti, per condividere questa esperienza con i loro cari e facilitare le relazioni e la comunicazione.



Il treno è una combinazione di elementi tecnologici moderni e richiami al passato che favoriscono i ricordi dell'anziano. Gli elementi moderni consistono ad esempio nel computer che gestisce i viaggi, nelle due telecamere che consentono di monitorare i viaggi anche dall'esterno e nella struttura stessa del treno realizzata con materiali antibatterici che non trattengono la polvere. Anche le quattro comode poltrone sono state realizzate con materiali e colori speciali. Ricordiamo che il progetto è stato studiato da una equipe di esperti coordinati dal Politecnico di Milano con la collaborazione di specialisti delle cosiddette "Terapie non

farmacologiche" che sempre più stanno prendendo piede nei percorsi di cura per anziani con fragilità.

Gli elementi che richiamano il passato sono, ad esempio, la sala d'attesa, le stampe antiche all'interno del treno e le vecchie valigie.

La sperimentazione è cominciata e stiamo valutando la reazione dei nostri ospiti: i risultati, almeno per il momento, sembrano promet-



tenti. Tutta la sperimentazione deve seguire dei protocolli ben precisi, utilizzare diversi tipi di schede e di scale di valutazione in collaborazione con i medici. Non si tratta di un gioco ma di una vera e propria terapia dove nulla è lasciato al caso.

Ma torniamo al giorno dell'inaugurazione. Sabato 27 febbraio, come detto, tutto era pronto per accogliere nel salone del primo piano (dove è stato posizionato il treno) gli invitati: i numerosi donatori, gli ospiti, i parenti, i volontari e i dipendenti sono intervenuti per festeggiare questo che per tutti noi ha rappresentato un importante

traguardo, dopo la recente apertura del grande parco adiacente la casa di riposo.



Durante la cerimonia di inaugurazione, dopo i discorsi del presidente Nodari, del dottor Menghini (medico responsabile del primo piano) del sindaco Castelli e prima della benedizione del parroco di Gandino don Innocente, il nostro animatore Pino ha voluto presentare un personaggio "particolare" che avrebbe intrattenuto, dopo la visita

al treno, tutti i presenti: il cantante Tony Dallara, invitato da uno dei nostri sponsor (Edilizia Interna di Nodari Renato) e contattato dalla sempre attiva Mary del "Ballo Mary" di Vertova. Il grande Tony si è subito contraddistinto per la sua simpatia e la sua sensibilità: poco prima dell'inizio della cerimonia infatti, insieme alla moglie ed alcuni accompagnatori, aveva fatto il giro dei reparti per salutare tutti i nostri ospiti prestandosi a numerose strette di mano, autografi e fotografie.



Nella seconda parte di questo pomeriggio Dallara si è quindi esibito nell'atrio del piano terra addobbato per l'occasione con fiori e festoni (una piccola "San Remo")



per la gioia e l'ammirazione di tutti i presenti; non poteva mancare nemmeno un bel rinfresco per suggellare una giornata veramente speciale.

Un ringraziamento di cuore va a tutti coloro i quali si sono prestati per garantire la realizzazione del progetto assicurare la buona riuscita della manifestazione: non li elenchiamo tutti solamente perché correremmo il rischio di dimenticare qualcuno. Sappiate solo che la riconoscenza per il vostro aiuto è grande.

Nel prossimo numero de "La Voce" vi parleremo anche, in modo più approfondito, del "Progetto 1° piano" di cui anche il treno fa parte. Si tratta di un intervento più ampio per adeguare gli ambienti

della nostra casa di riposo, soprattutto quelli del primo piano, alle esigenze e alle patologie dei nostri ospiti.

La Festa della donna



Come è risaputo l'8 marzo è la giornata dedicata "all'altra metà del cielo": le donne. E anche quest'anno era doveroso rivolgere un piccolo pensiero alle nostre numerose ospiti presenti in struttura, attraverso un omaggio floreale (cestini di mimosa) sui loro tavoli in sala pranzo, un piccolo dono "profumato" sui comodini e una bella festa nel pomeriggio con il cantante Claudio Gallizioli.

Da più di trent'anni, per la precisione dal 1977 (anno in cui la Società delle Nazioni Unite la ufficializzarono), questa festa è

entrata a far parte della nostra tradizione, a ricordo di tutte quelle donne operaie che dall'inizio del secolo scorso sono riuscite, con la loro tenacia e determinazione, a conquistarsi a fatica, e a volte pagando a caro prezzo con la vita, condizioni migliori e diritti fondamentali.

Un'ultima curiosità: vi siete mai chiesti perché si è soliti regalare proprio la mimosa?

Questa in effetti è un'usanza tutta italiana: solo nel nostro paese infatti la mimosa è diventata il simbolo della festa delle donne. Per risalire all'origine di questa consuetudine bisogna tornare al 1946, quando a Roma l'Unione Donne Italiane,

preparando la prima celebrazione della donna del dopoguerra, voleva trovare un fiore che fosse l'emblema di questa festa. In quel periodo la capitale era piena di fiori gialli profumati, le mimose appunto,



che furono quindi scelte come simbolo della festa della donna.

Il fiore si prestava inoltre ad essere facilmente raccolto e diviso in mazzetti da donare a tutte le donne. Da tutti noi maschietti quindi, tanti auguri a voi!!!

Una gradita sorpresa



Giovedì 17 marzo, in mattinata, ecco entrare dal nostro cancello una "schiera" di bei bambini: i "grandi" della Scuola materna di Gandino giunti, insieme alle loro "Signorine", fin quassù per augurare a tutti i nonni una buona Pasqua e per consegnare loro un bel lavoretto realizzato durante

le loro attività. Grande la sorpresa e la commozione dei nostri ospiti ascoltando i bimbi recitare con maestria una bella poesia e augurare a tutti i presenti una serena Pasqua. Bravi!!!

La Pasqua

Ed anche quest'anno, in casa di riposo, è arrivata la Pasqua. Addobbi a tema (angioletti, grandi uova e campane colorate) in tutti gli ambienti della struttura



hanno preannunciato la tradizionale festa cristiana.

Gli ospiti, come tutti gli anni, sono stati coinvolti nella preparazione dei sacchetti di ulivo da benedire durante la cerimonia della Domenica delle Palme e poi da

distribuire a ognuno di loro.

Nel pomeriggio di Giovedì 24 Marzo, nel salone del secondo piano, si è celebrata come da tradizione la Santa Messa del Giovedì Santo.

Un pomeriggio veramente speciale, che ha visto la numerosa partecipazione di tanti residenti, volontari, parenti e visitatori.

(nella foto un momento della celebrazione dell'anno scorso)

Tempo di Pasqua

Tempo di Pasqua.. tempo di rinascita, di primavera, di colori accesi e vivaci!
Tempo di ritrovarsi in famiglia.. tutti insieme in una bella tavolata!

"A Pasqua ci ritrovavamo tutti insieme e, dopo un buon pranzo, si mangiava l'uovo di cioccolato! Ma chi rompeva l'uovo? Il più forte, gli invitati, i bambini, ognuno il suo..."



Cambiano le abitudini ma rimane il piacevole ricordo di un bell'uovo di cioccolato con una sempre gradita sorpresa!

Ci siamo ritrovate a parlare della Pasqua, dei ricordi, del significato e della buona tavola e così, alcune signore ospiti al piano terra, ci presentano un menù perfetto che potete sempre utilizzare anche per altre occasioni.

" Il menù ideale per ogni occasione che lascia gli ospiti con un gustoso ricordo... "

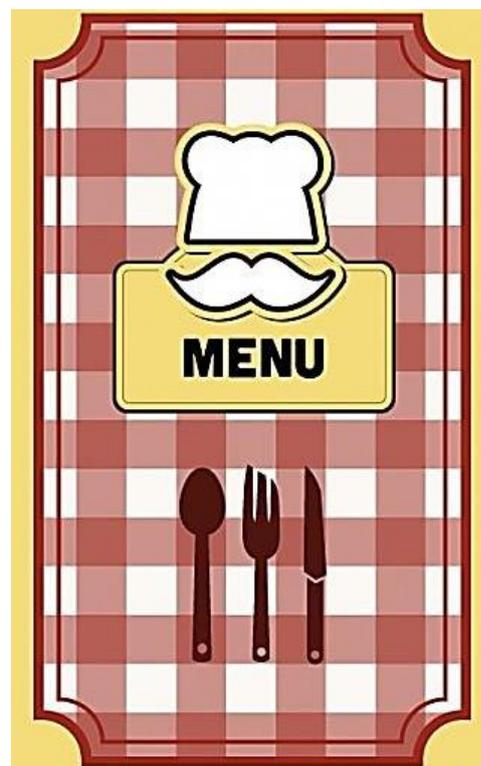
LASAGNE, ARROSTO CON POLENTA
FRUTTA E VERDURA E..
BUONA COMPAGNIA!

Certo... bisogna osservare piccole ma indispensabili regole:

Ingredienti scelti con cura:

- prendersi del tempo per cucinare senza fretta
- preparare una bella tavola
- accogliere chi arriva con un bel sorriso!

Allora buon pranzo a tutti, gustato in buona compagnia!



Da Santa, Angela, Anna L. , Enrica , Angela C e Silvia

Auguri Maria!!!



Il 27 febbraio, oltre all'inaugurazione del treno terapeutico, un altro avvenimento è accaduto in casa di riposo: un nuovo centenario!. Si tratta della signora Ongaro Maria, nostra ospite dal 1999, che si aggiunge alle nostre decane Guerini Basilia (a ottobre 104 anni!) e alla gandinese Gelmi Rosa che ne compirà 101 a novembre. Come potete vedere non è presente nessun uomo ma, non dimentichiamoci, della recente scomparsa del sig. Andrea Azzola che aveva raggiunto da poco l'ambito traguardo.

Figlia di Giovanna Lanfranchi e Ongaro Santo, è l'ottava di ben quattordici fratelli, di cui Santina

(93 anni) e Carlo (90 anni) sono ancora viventi. La sua è una stirpe longeva: il fratello Giuseppe, poi emigrato in Francia per lavoro, arrivò a festeggiare i 102 anni.

Maria, a molti nota con il soprannome di famiglia "Camprèla", non si è mai sposata ma può vantare una quarantina di nipoti e uno stuolo di pronipoti. Dopo essere stata operaia in un industria tessile, ha lavorato come domestica in alcune famiglie e in particolare, per più di 50 anni, al fianco di quella del professor Angelo Zilioli nel palazzo di via Castello (oggi Comunità Magda).

Maria è sempre stata sensibile alle necessità della Parrocchia: si prese cura dell'altare del Sacro Cuore ed era devota alla Madonna del Carmelo. Durante la sua vita ha fatto diverse donazioni (compreso un dipinto di valore) coinvolgendo in queste collette amiche e conoscenti.

Ha contribuito anche ai restauri della cupola della nostra Basilica.

È ospite della casa di riposo da circa quindici



anni; gli inevitabili acciacchi dell'età non le hanno permesso di festeggiare ma a lei e ai suoi numerosi parenti inviamo i nostri più cari e sentiti auguri.

Nella seconda foto proponiamo la signora Maria (al centro) durante una gita a Lovere circa dieci anni fa.

Passioni e passatempi

Vi vogliamo ora raccontare dei nostri pesciolini...

Vi presentiamo Roberto e Nilla, che si occupano con costanza e amore dei nostri pesciolini!



" Dopo la colazione ogni mattina vado dai "miei" pesci. Sono tanti e non è facile contarli! Quattro grossi, sette piccoli color arancio e uno nero piccolino. C'è anche un pesce pulitore, il più prepotente di tutti. Un pesce è morto da poco perché mangiava per tre! Custodisco l'acquario da anni e ancora per molto continuerò a farlo! "

ROBERTO

" Al mattino quando mi alzo vado da loro e mi aspettano!

Mangiano tanto è!!!!

Non riesco a contarli perché non so quanti sono!

La sera spengo la lucina e... buonanotte! "

NILLA

Guardare i pesci che nuotano in un acquario, oltre che bello, fa bene alla salute! L'acquario più grande lo trovate all'ingresso, ad accogliere chi viene in visita e a salutare chi se ne va. Quello piccolo è nel soggiorno del piano terra.

Grazie a Roberto e Nilla per la costanza e il loro impegno!



Torna il Savoia



Da poco tempo a Gandino ha riaperto il Bar Savoia, uno dei nostri primi sponsor nonché uno dei locali storici di Gandino.

Dopo la prematura scomparsa del titolare Roberto, il bar è stato ristrutturato e ora presenta un'immagine nuova e moderna

grazie al figlio Nicola e alla mamma Marisa che sono così riusciti a mantenere vivo uno degli angoli caratteristici del paese.

Augurando ai nuovi titolari un buon lavoro e ringraziandoli per aver mantenuto il loro supporto al nostro giornalino, ci verrebbe da dire, in maniera un po' scontata... avanti Savoia!!!



Un importante riconoscimento



Lo Stato italiano in questo periodo sta assegnando una medaglia d'onore a titolo di risarcimento morale ai cittadini (militari e civili) deportati ed internati nei campi di concentramento nazisti durante la seconda guerra mondiale.

Il riconoscimento viene consegnato ai diretti interessati, se ancora viventi, o ai loro familiari.

È quanto successo ad una nostra ospite, come essa stessa ci ha raccontato, poco tempo fa a Bergamo, durante una solenne cerimonia.

La signora Gesuina, insieme alle figlie, ha infatti ritirato questo riconoscimento a nome del marito, purtroppo deceduto, Battista Capitano.



Ricordi cartolina



Continua la nuova ed interessante rubrica "Ricordi cartolina" per condividere con voi lettori i ricordi di alcuni nostri ospiti. È sempre un piacere ascoltarli e vederli sorridere! Li abbiamo chiamati "ricordi cartolina" perché tutti, pensando al passato, hanno qualcosa di bello da raccontare... per raccontarsi e per rivivere ancora una volta quei bei momenti! "Si vive di ricordi" mi dice sempre sorridendo un'ospite! Buona lettura!
Silvia

Emozioni e ricordi

" I ricordi o sono belli o sono brutti... tutti hanno conosciuto la vita!
Ne ricordo qualcuno ma... poi mi scappa dalla memoria.. va via, veloce, vorrei che si fermasse ma non posso... non riesco... se ne è già andato.
Rimane l'emozione, il ricordo fugge, i dettagli a volte sfumano, poi sembra che tornino..
L'emozione rimane ma di quale ricordo non so.
Ma l'emozione rimane!
L'emozione!
Ne ricordo uno bello., ne ricordo tanti belli!! ”

Sonia B.



"Ricordo...
Ricordo il tempo passato in compagnia della mia cara mamma in Valpiana.
Dalla primavera fino alla vigilia di Natale...
Accudivo un piccolo pascolo di mucche.. che bei tempi.. che bei ricordi”

Francesco S.

Dolci e delizie

(a cura dell'Animatrice Tiziana)



CROSTATA SEMOLINO E PINOLI

Ingredienti:

Frolla:

300 g farina 00
1 uova
200 g di burro
1 pizzico di sale
120 g di zucchero
1 bustina lievito per dolci



Ripieno:

500 ml di latte
70 g di pinoli
100 g di semolino
70 g di zucchero
2 uova
1 stecca di vaniglia



Preparazione:

Impastare gli ingredienti per la frolla incominciando con farina, zucchero, lievito, sale e burro freddo. Quando il composto sarà bricioloso unire l'uovo.

Impastare velocemente e formare una palla; copritela e fatela riposare in frigo mentre preparate il ripieno. Scaldare il latte con la stecca di vaniglia incisa per lungo, aggiungere lo zucchero e, quando bolle, abbassare il fuoco e versare a pioggia il semolino, mescolando bene.

Quando il composto si sarà addensato, togliere dal fuoco. Fate intiepidire la crema e unire una per volta le uova e i pinoli. Stendere 2/3 di pasta frolla con un bordo alto circa 2 cm e versare la crema di semolino. Con la restante pasta frolla formare delle striscioline per completare la crostata. Cuocere a 180° per circa 35 minuti. Cospargere con abbondante zucchero a velo.

Buon lavoro e... buon appetito!!!

Motorando



A cura del dr. Fabio Perico

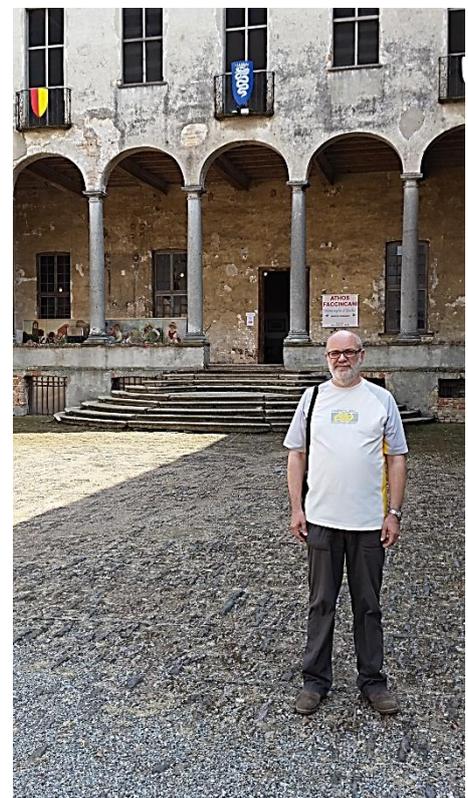
Il Castello di Pagazzano



Furono i Visconti ad edificare questo castello (così come lo possiamo osservare oggi), durante la reggenza di Giovanni, alla morte del quale (1354) subentrò Bernabò.

Il castello presenta una pianta a sezione quadrata, circondato da un fossato difensivo ancora oggi adacquato, unico esempio in tutta la bergamasca.

Mentre l'esterno ha conservato la struttura di costruzione difensiva, l'interno ha subito numerose modifiche nel corso dei secoli, trasformandosi dapprima in dimora signorile e poi in villa padronale. Nel 1999 il castello venne rilevato dal Comune di Pagazzano.



Al prossimo viaggio!!!

L'Angolo del cuore



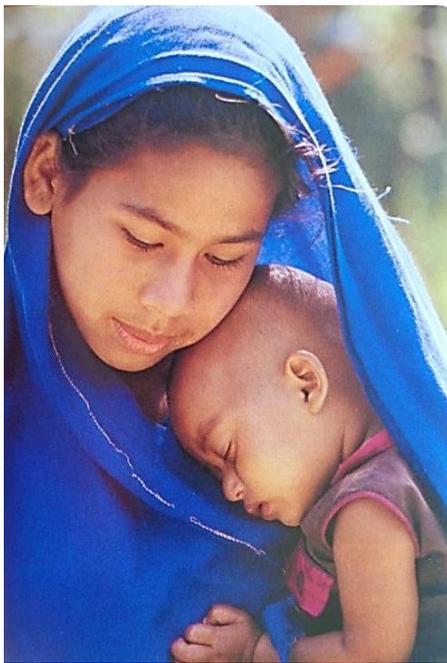
SALESIANI DI DON BOSCO

Abbiamo appena ricevuto questa lettera dal responsabile dei Salesiani di Calcutta, che illustra a quante necessità devono far fronte giornalmente per dare un minimo di dignità a tante persone.

Kolkata, 21/12/2015

Carissimi Onorino e Liliana con tutti gli amici dell'Associazione,

vorrei ringraziarvi per quello che fate per noi, salutarvi con tutto il mio cuore e



augurarvi una grande gioia in questo nuovo anno. Il Divino Bambino di Betlemme vi benedica, con tutti i vostri cari.

Spero che abbiate ricevuto la lettera che vi ho inviato i primi di novembre, con i ringraziamenti per il denaro inviatoci. Molti poveri bussano alla nostra porta chiedendo aiuto, in particolare vestiti, cibo e medicinali.

Intorno a noi ci sono circa **novecentomila** persone misere che vivono nei quartieri poveri (le baraccopoli) che lei Onorino ha visto tante volte venendo qui da noi, sui sentieri e sulle strade di Calcutta. Purtroppo non siamo in grado di aiutare tutti, quindi dobbiamo selezionare i più bisognosi e dare loro vestiti, coperte, sapone, detersivo e prodotti alimentari come riso, farina, latte in polvere

per i neonati, vitaminici per i bambini denutriti; tutto grazie al denaro che ci inviate. Sono immensamente grato in particolare a voi per il grande sostegno economico effettuato durante l'anno. Recentemente abbiamo fatto due grandi distribuzioni, una il 1° dicembre (per 600 persone che vivono sui marciapiedi) e l'altra il 18 dicembre per 390 bambini denutriti e le loro famiglie. Ora le distribuzioni cerchiamo di farle ogni 15 giorni. Vedo che Dio è buono e ci invia l'aiuto. Egli guarda con tenerezza verso i poveri e ci chiede di tendere la mano nel suo nome per aiutare i miserabili, i lebbrosi, gli ammalati.

Durante le distribuzioni ho visto otto bambini con labbro leporino e sto cercando di organizzare un intervento chirurgico per poterli operare... sempre se riesco a trovare i soldi. Uno di loro è nato sul marciapiede: ora ho preso una capanna in affitto per questa famiglie. Ci sono 200 famiglie sul sentiero, con molti bambini, e si rivolgono a noi per un aiuto giornaliero. C'è troppa, infinita miseria a Calcutta.

Spero che voi e i vostri cari siate in salute. Vi ricordo tutti nelle mie preghiere. Pregherò che l'anno nuovo porti più gioia e prosperità nelle vostre famiglie.

Non dimenticateci, abbiamo estremo bisogno del vostro sostegno!

Con infinita riconoscenza, affettuosamente, dott. P. Joseph Aymanathil, s.d.b.

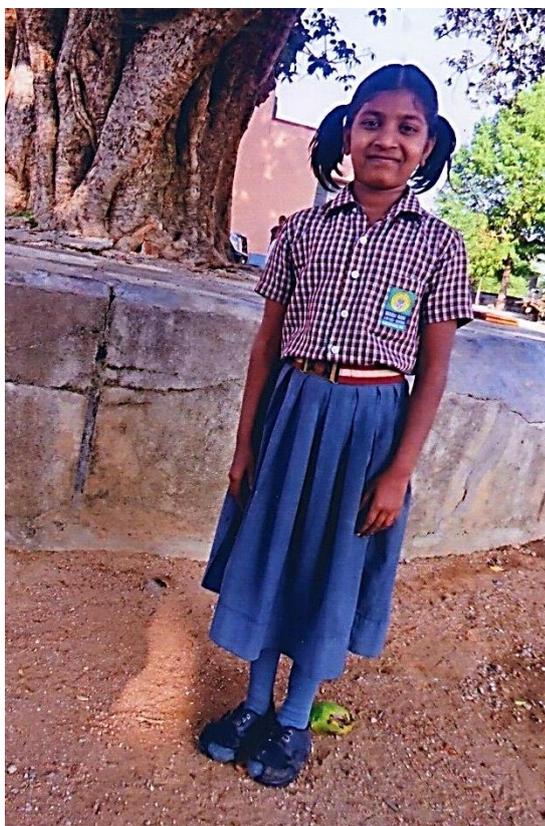
Liliana ha anche inviato a tutti noi una bella lettera a nome anche del marito Onorino e di tutta lo loro Associazione. Con questa lettera vuole ringraziare in particolare chi, insieme a noi, sta aiutando la nostra nipotina adottiva a proseguire i suoi studi in India e ad avere il minimo indispensabile per vivere. È già il secondo anno che cerchiamo di stare vicini alla nostra "Vally" che ormai ha 10 anni e, come potete vedere dalla foto, cresce ed è una bella bambina. Tramite l'Associazione ci fa sapere che sta bene, continua gli studi con impegno e ringrazia di cuore quanti la stanno aiutando.

Cariissimi...

grazie, grazie di cuore per la vostra squisita sensibilità verso i bambini più poveri e bisognosi. L'aiutare gli altri è un nobile sentimento che eleva la mente al di sopra delle cose umane, è segno di un grande amore universale che abbraccia e accarezza tutti gli uomini. È la cosa più magnifica che si possa fare, è un balsamo che guarisce ogni malattia, è la gioia più vera, autentica, duratura che si possa provare.

Con grande riconoscenza...

Liliana e Onorino Bertocchi
con tutta l'Associazione



Puoi contribuire donando sul conto corrente postale n° 46496949

oppure bonifico bancario Intesa San Paolo filiale di Peia

IBAN 1T31 HO30 6953 3201 0000 0000 676

Oppure presso la sede:

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S.

Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino

Tel 035-746719 Fax 035-732847

“Notizieee...Notizie!!

Da chi? Da **Piero**? Da Piero chi?”



L'eremo di San Defendente, la più nota e la più amata delle mete di Solto Collina.

Il panorama si amplia, diventando davvero spettacolare salendo dai 500 metri del paese ai 630 del Colle di San Defendente, ove sorge la curiosa chiesetta, antico eremo, dedicata appunto al santo. La magia e la suggestione del luogo sono legate al suo silenzio e allo scenario splendido.

Giunti a Solto Collina si seguono le indicazioni per attraversare la piccola frazione in direzione Cerete e, dopo il cimitero di Esmate, sulla destra si trova una piccola chiesetta con a lato un parcheggio.

La chiesetta di San Defendente è raggiungibile solo a piedi: si parcheggia l'auto e si seguono le indicazioni Per il "Sentiero natura del Sebino"

La Chiesetta di San Defendente risale al 1574, edificata grazie alla donazione di uno scudo d'oro. Questo oratorio fu governato per secoli da un romita che lo custodiva a servizio della chiesa di Solto Collina.



Defendente, nel 287 circa, è stato un militare romano, che subì il martirio, venerato come santo dalla Chiesa Cattolica. Le rappresentazioni artistiche tipiche vedono San Defendente vestito da militare e invocato contro il pericolo dei lupi e degli incendi.

E anche noi ne siamo a conoscenza grazie al nostro Piero!



Idee messe a fuoco

A cura di Gaia



Ciao, rieccomi qui con la rubrica dedicata al mio hobby preferito: la fotografia. Spero che le immagini che vi proporrò vi possano regalare qualche emozione!

Bergamo vista da Città alta



Alla prossima!!!



Auguri!!!



...agli Ospiti che compiono gli anni nei mesi di..

Aprile

CHIAPPINI CELESTA
MORANDI MARGHERITA
VARISCHETTI EUROSIA
BONANDRINI MARIAROSA
PEZZOLI GIUSEPPINA
MISTRI BATTISTINA
CUCUMAZZO ANTONIO
FUGAZZOLA IRIS

Maggio

FUGAZZOLA CARLA
CANALI FRANCESCO
LOGLIO LUIGI
ROTTIGNI ELENA
DUBINI ERNESTINA
CASTELLI LORENZO
CRIPPA VITTORIA
CARISSIMI CESARINO
VERZEROLI PIERINA
COLOMBI MARIA
BANA MARIA

AUGURI!!!

Ringraziamenti

- ♥ Grazie ai Volontari e a tutti i volontari e i volenterosi che ci aiutano nelle varie attività ed iniziative
- ♥ Grazie ai nostri sponsor che ci sostengono anche quest'anno e grazie a chi ha contribuito con un'offerta per il nostro giornalino
- ♥ Grazie alle signore Grazia e Gemma per la gentile offerta
- ♥ Grazie alla sig.ra Virginia per la gentile offerta
- ♥ Grazie a N.N. per la gentile offerta per l'animazione
- ♥ Grazie alla moglie del sig. Mino per la gentile offerta

E un grazie di cuore a tutti gli altri che abbiamo dimenticato, ma che ci aiutano e ci pensano!!!

Alla prossima!!!

I NOSTRI SPONSOR



IDROTERMICA TORRI LUIGI
Via Cà dell'Agro, 56 - GANDINO (Bg) - Tel. 035.745106

Impianti di riscaldamento e sanitario - Lattneria
Impianti gas metano - Pannelli solari - Antincendio
Impianti di irrigazione giardini e parchi

**PANIFICIO
F.LLI PERSICO**

di Persico Angelo e Silvia



Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Gandino
Tel. 035.745444

I.P.G.

IMPRESA PULIZIE GANDINO

di Fiori Giacinto

PULIZIE UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE E CONDOMINI
TRATTAMENTO PAVIMENTI IN GENERE
(COTTO - MARMO - LINOLEUM)

Via Ugo Foscolo, 96/c - GANDINO - Tel. 035.731119

Locanda - Ristorante
Pizzeria - Caffè
Centrale

Piazza Vittorio Veneto, 11 - GANDINO
Tel. 035.727371 - www.centralelandino.it



BAR - CAFFETTERIA
PANINOTECA

Via Forzenigo, 1
GANDINO



Via Mazzini, 12/a - Cazzano S.A.
Tel. 035.734010 - 328.8124323

MAURO 
Orafo

OROLOGERIA - OREFICERIA

Via Papa Giovanni XXIII, 21 - GANDINO (BG)
Tel. 035.746711



Antica Fontana

di Castelli Rodin

TABACCHERIA - LOTTO - EDICOLA
SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE
RICARICHE CELLULARE
BOLLO AUTO-MOTO
ARTICOLI REGALO - GIOCATTOLI

GANDINO - via Papa Giovanni XXIII n° 1
Tel. e Fax 035.745601

Aperto tutti i giorni dalle 6 alle 20 - Chiuso domenica pomeriggio

BAR ZEUS

di Milena Dordi

BAR TABACCHI LOTTO
RICARICHE SERVIZI

Via Giovanelli, 2
GANDINO
tel. 035.746469

**AUTOFFICINA
CASTELLI SAS**

Via G. Mazzini, 12/a
CAZZANO S. ANDREA
cell. 347.2487381

